



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29-08-2017 (punto N 15)

Delibera N 926 del 29-08-2017

Proponente

MARCO REMASCHI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Paolo BANTI

Estensore Vito MAZZARONE

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E CALENDARIO VENATORIO SULLA SPECIE DAINO NELLE AREE VOCATE E NON VOCATE DELLA TOSCANA. PIANO PRELIEVO CAPRIOLO UDG ARMAIOLO: INTEGRAZIONE ALLA DGRT 628 DEL 12.06.2017

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI		

Assenti

STEFANIA SACCARDI MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Piano Prelievo Daino

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita: “Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”;

Visti gli articoli 2, 4 e 6 della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla L.R. 3/1994), che disciplina la gestione venatoria nelle aree vocate e non vocate agli ungulati;

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l'articolo 7, comma 6 che recita.” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente”;

Visto il D.P.G.R. 33/R del 26 luglio 2011 “Regolamento di attuazione della L.R. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare gli articoli 86 e seguenti;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l'art. 7 bis, comma 1;

Vista la pubblicazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) “Linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi” n. 91/2013;

Visto il Decreto Dirigenziale 7727 del 6.06.2017 di approvazione delle “Linee guida per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Regione Toscana”, redatto dal Settore Attività Faunistico Venatoria Pesca dilettantistica, Pesca in mare, della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, anche sulla base delle indicazioni pervenute da ISPRA, dalle Sedi Territoriali e dai tecnici degli ATC e delle Aziende Faunistico e Agrituristico Venatorie, convocati in apposite riunioni;

Visto il parere favorevole dell'ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui prot. 19813/T-A29B del 20 aprile 2017;

Vista la richiesta di parere, contenente la proposta “Piani di prelievo e calendario venatorio della specie Daino, per la stagione 2017-18, relativi a tredici Comprensori di gestione ricadenti in area vocata e non vocata per la specie in Regione Toscana”, redatta dalla Direzione Agricoltura e

Sviluppo rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare, contenente le proposte di prelievo annuale della specie (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascuna unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende venatorie), inviata ad ISPRA con nota del 14 luglio 2017 di cui prot. AOOGR/355578/U.90, ai fini di ottenere il parere previsto agli articoli 4 e 6 della l.r. 10/2016 e all'art. 7 della L.R. 20/2002;

Visto il parere dell'ISPRA sulla suddetta richiesta contenuto nella nota di cui prot. 40246/T-A29B del 9 agosto 2017;

Visto l'art. 21 comma 9 della Legge Regionale 3/94 relativo alla approvazione dei piani di prelievo sugli Ungulati nelle Aziende Agrituristiche Venatorie;

Considerato che il suddetto parere ISPRA di cui prot. 40246/T-A29B del 9 agosto 2017, risulta favorevole ai piani presentati richiedendo al contempo una modifica ai tempi di prelievo proposti;

Viste le Linee Guida ISPRA sopra richiamate, che al paragrafo 4.4.5 “La gestione dei cervidi nelle aree problematiche”, usualmente indicate come aree non vocate in termini gestionali, riportano: *“Gli obiettivi di gestione stabiliti dall’Amministrazione competente possono prevedere che in aree nelle quali l’agricoltura è fortemente indirizzata verso coltivazioni particolarmente sensibili ed in quelle caratterizzate da una elevata presenza di infrastrutture antropiche sia desiderabile mantenere le popolazioni di Cervidi ad una densità estremamente contenuta (densità obiettivo tendente a zero). (...). Ferma restando l’organizzazione territoriale esposta in precedenza, l’obiettivo di riduzione e mantenimento della densità di popolazione a valori minimi dovrebbe essere perseguito attuando una gestione non conservativa delle popolazioni. Tale forma di gestione presuppone una programmazione degli obiettivi su ampia scala (regionale e provinciale) finalizzati oltreché alla riduzione delle densità nelle aree problematiche, alla limitazione della dispersione dei soggetti dalle aree vocate contigue, che generalmente funzionano da serbatoio per una più o meno rapida ricolonizzazione. E’ di particolare importanza evidenziare che la gestione dei Cervidi nelle aree problematiche ma aperte alla caccia dovrebbe avvenire, tranne che in casi eccezionali, mediante gli strumenti e le modalità previsti per l’attività venatoria ordinaria, senza ricorrere all’applicazione dell’art. 19 (“Controllo della fauna selvatica”) della legge 157/92.”*

Considerato che l'approccio utilizzato dalla Regione Toscana è in linea con quanto indicato nelle sopra citate Linee Guida, stante la proposta di effettuare nelle aree non vocate un prelievo selettivo non conservativo, per diminuire i danni alle colture agricole e tendere alla eradicazione dei nuclei di daino di cui al presente atto;

Tenuto conto che tali danni sono arrecati da animali appartenenti a qualsiasi classe di sesso e di età, specie nel periodo estivo e di maturazione delle uve e che i nuclei di daino suddetti si situano, in diversi casi, in prossimità di aree viticole di pregio;

Ritenuto opportuno e necessario, al fine di conseguire l’obiettivo della gestione non conservativa individuato all’art. 2, comma 1, lettera a) della l.r. 10/2016 adottare tempi più estesi per il prelievo della specie daino nelle aree non vocate, così privilegiando l'attività venatoria ordinaria rispetto all'applicazione dell'art. 19 della legge 157/92, come indicato da ISPRA nelle proprie Linee Guida;

Dato atto che il piano di prelievo con tale tempistica, realizzato “a scalare” ai sensi dell'art. 4 comma 1 della sopra menzionata L.R. 10/2016, permette di modulare il completamento del piano per le diverse componenti, realizzandosi in due periodi disgiunti e successivi;

Dato atto che i tempi di prelievo sopra previsti a carico della componente femminile sono compatibili con quanto suggerito nel volume *“Ungulate Management in Europe: Problems and*

Practices”, Putman R, Apollonio M. e Andersen R., 2011 pubblicato da alcuni tra i massimi esperti di gestione degli ungulati in Europa;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra citate, di mantenere i tempi di prelievo di cui alla proposta inviata ad ISPRA, allo scopo di aumentare le possibilità di prelievo, di realizzazione equilibrata dei piani tra le diverse classi di sesso ed età, pur rispettando il culmine del periodo riproduttivo. Ciò individuando i seguenti periodi per ciascuna classe:

- maschi adulti (palanconi), maschi sub-adulto (balestroni):
dal 20 settembre al 20 ottobre 2017 e dal 1° novembre 2017 al 15 marzo 2018;
- maschi giovani (fusoni):
dal 1° settembre al 20 ottobre 2017 e dal 1° novembre 2017 al 15 marzo 2018;
- femmine adulte, sottili e piccoli (entrambi i sessi):
dal 20 settembre al 20 ottobre 2017 e dal 1° novembre 2017 al 15 marzo 2018;

Visto il “Piano di prelievo” sulla specie daino nelle aree vocate e non vocate della Regione Toscana per l'annata venatoria 2017-2018 di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto contenente i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione di ciascun Comprensorio;

Considerato che come da richiesta di parere inviata ad ISPRA, coerentemente a quanto indicato all'art. 4 della L.R. 10/2016, sia opportuno, al fine di massimizzare gli obiettivi di prelievo, poter attuare per il Comprensorio o parte di esso il prelievo “a scalare” su tutti i capi complessivamente previsti in prelievo, sommando i piani delle singole Unità di Gestione (UdG) che compongono i singoli nuclei, riportati nella stringa finale di ciascuno, nell'allegato A;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 11878 del 10.08.2017 relativo alle modalità di prelievo degli ungulati nelle aziende agrituristiche venatorie, ai sensi degli articoli 4 e 6 della L.R. 10/2016;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 628 del 12.06.2017, inerente l'approvazione dei piani e tempi di prelievo della specie capriolo, per la stagione 2017-18, relativi ai 14 comprensori di gestione della specie in regione Toscana;

Considerato che per mero errore materiale, nell'Allegato 1 a tale Delibera non è stata inserita l'Unità di Gestione (UdG) “AAV Armaiolo” posta nel comprensorio Siena 08, confinante con il Distretto Siena 18;

Considerati gli esiti dei censimenti effettuati in tale UdG ed il piano di prelievo proposto sulla specie capriolo;

Ritenuto necessario correggere il suddetto errore materiale approvando per la suddetta UdG il prelievo del 25 % dei capi censiti, nelle more delle suddetto Decreto Dirigenziale n. 7727 del 6.06.2017 e del parere ISPRA sopra indicato e di quanto disposto con il Decreto Dirigenziale n. 11878 del 10.08.2017 in merito alle attività di prelievo in tali UdG;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 27.06.2016 riguardante le modalità di svolgimento relativa alle giornate di caccia di selezione in ambito settimanale, e ritenendo che il piano di cui al presente atto rappresenti analoghe modalità di attuazione;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il documento “Piano di prelievo” sulla specie Daino nelle aree vocate e non vocate della Regione Toscana per l'annata venatoria 2017-2018 redatto ai sensi della l.r. 10/2016, di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i piani di prelievo annuale della specie (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascuna unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende Venatorie);

2. di disporre che il calendario di prelievo del Daino nelle Unità di Gestione di cui all'allegato A, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, sia così definito:
 - maschi adulti (palanconi), maschi sub-adulto (balestroni):
dal 20 settembre al 20 ottobre 2017 e dal 1° novembre 2017 al 15 marzo 2018;
 - maschi giovani (fusoni):
dal 1° settembre al 20 ottobre 2017 e dal 1° novembre 2017 al 15 marzo 2018;
 - femmine adulte, sottili e piccoli (entrambi i sessi):
dal 20 settembre al 20 ottobre 2017 e dal 1° novembre 2017 al 15 marzo 2018.

3. di disporre che il Piano di cui al presente atto abbia validità sino al 15 marzo 2018;

4. di disporre che per l'attuazione dei piani di prelievo selettivo approvati con le presente deliberazione, il prelievo è consentito nei periodi ivi previsti per cinque giorni la settimana escluso il martedì e il venerdì, anche in caso di terreno innevato;

5. di stabilire che per l'attuazione dei piani di prelievo suddetti, nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 di gennaio, il prelievo, deve essere segnato anche sul tesserino venatorio di cui all'articolo 6 della L.R. 20/2002;

6. di stabilire che il prelievo nelle aziende agrituristiche venatorie situate in area non vocata è disciplinato da quanto disposto con Decreto Dirigenziale n. 11878 del 10.08.2017 ;

7. di stabilire che, in linea a quanto previsto nell'art. 4 della L.R. 10/2016, l'attuazione dei piani di prelievo nelle aree non vocate alle specie Daino e Cervo di cui alla DGRT 847 del 31.07.2017, debba avvenire con le modalità del prelievo "a scalare"; spetta in tali casi all'ATC competente territorialmente di predisporre sistemi di monitoraggio dei prelievi, anche negli Istituti Privati contigui ai Distretti, che comportino la possibilità di attuare per ciascun Comprensorio o porzione di esso, il prelievo “a scalare” su tutti i capi complessivamente previsti in prelievo, sommando i piani delle singole UdG (Distretti e Aziende);

8. di approvare altresì, per quanto citato in premessa il seguente piano di prelievo del capriolo nella UdG “AAV Armaiolo” posta nel comprensorio Siena 08, confinante con il Distretto Siena 18, ad integrazione della DGRT n. 628 del 12.06.2017:
 - 2 maschi adulti; 1 maschio giovane; 2 femmine; 2 piccoli.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BANTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI